

Rassegna stampa
Dal 26 ottobre al 6 novembre 2009
a cura dell'Ufficio Stampa dell'INU

POLITICHE ABITATIVE

Napoli. Sì del Comune all'aumento delle cubature a Bagnoli

A Bagnoli si potranno realizzare circa 700 appartamenti in più rispetto agli oltre 1.300 già previsti nell'area dell'ex Italsider. Ieri il Comune ha cambiato il piano urbanistico per la zona occidentale prevedendo un aumento della cubatura del 30 per cento da destinare a residenze. Resta però invariata la proporzione tra nuovi alloggi di edilizia residenziale (70%) e di edilizia destinata a case popolari (30%). (26 ottobre)

Articoli

<http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/notizie/economia/2009/26-ottobre-2009/approvata-delibera-comune-cambia-piano-bagnoli-700-alloggi-piu-1601919605438.shtml>

Genova. Legge edilizia regionale, sì della Commissione consiliare

(Agi). "Dopo la valutazione positiva in commissione della legge sul piano casa avvenuta questa mattina, come Giunta siamo disponibili ad accogliere ogni proposta migliorativa, nell'ambito della discussione che si terrà in Aula, fermi restando, oltre ai criteri di salvaguardia del territorio, la scelta di agevolare particolarmente le piccole abitazioni e di promuovere il risparmio energetico e l'uso di materiali tradizionali della cultura edilizia ligure". Lo ha detto l'assessore regionale all'Urbanistica Carlo Ruggeri, dopo la conclusione dell'esame in VI commissione del disegno di legge 144, approvato dalla Giunta il 10 luglio scorso riguardante il cosiddetto "Piano casa" ("Misure urgenti per il rilancio dell'attività edilizia e per la riqualificazione del patrimonio urbanistico - edilizio"). "Dopo le prime sedute della Commissione - ha spiegato l'assessore Ruggeri - che si erano protratte per tre giorni e nelle quali erano stati esaminati solamente i primi tre articoli, il voto su tutti i rimanenti articoli e sull'intero testo di legge è stato possibile in quanto i consiglieri di maggioranza hanno ritirato tutti gli emendamenti proposti e la minoranza, pur mantenendo i propri emendamenti, ha ritenuto di non illustrarli nel corso dei lavori. La legge - ha continuato Ruggeri - è stata poi approvata con il voto contrario della minoranza di centrodestra e l'astensione del rappresentante dei Verdi. Nelle dichiarazioni rilasciate in commissione - ha aggiunto l'assessore regionale - i rappresentanti della maggioranza hanno giudicato la legge come punto di equilibrio fra le diverse esigenze volte a consentire un rilancio dell'attività edilizia, attraverso la possibilità di ampliamento di edifici a prevalente destinazione residenziale ed il rispetto delle particolarità ambientali e

paesistiche della Liguria". L'Assessore all'Urbanistica Carlo Ruggeri ha preso atto che il ddl della Giunta è stato "positivamente valutato anche per gli scopi di riqualificazione urbanistica ed edilizia che si prefigge e ha dichiarato la disponibilità ad accogliere in Aula qualsiasi proposta migliorativa". (26 ottobre)

Articoli

http://www.edilportale.com/news/2009/10/normativa/piano-casa-liguria-approvazione-all-ultimo-step_16867_15.html

Firenze. L'attacco dell'assessore Conti: "Il piano casa non rilancia l'economia"

(Apcom). Il piano casa come misura per il rilancio dell'economia denota una "impostazione illusoria" da parte del Governo: ne è convinto Riccardo Conti, assessore all'urbanistica e territorio della Regione Toscana, che oggi ha fornito in Consiglio regionale i dati del piano casa 'toscano' aggiornati a settembre. "I risultati del monitoraggio - ha sottolineato Conti - delineano una situazione di lento avvio in Toscana ma anche in tutta Italia, come testimoniano recenti indagini del Sole 24 Ore, dovuta alla situazione economica nazionale, ma anche alla necessità di approfondimento da parte degli interessati e dei progettisti". Ad oggi, ha spiegato l'assessore, 174 Comuni hanno fornito i dati di settembre relativi al piano casa varato dalla Toscana il 22 aprile scorso, dichiarando la presentazione di 71 pratiche di ampliamento e 5 pratiche di demolizione e ricostruzione; 114 Comuni non hanno ancora risposto, e sono stati sollecitati per poter tracciare un quadro completo della situazione. (28 ottobre)

Articoli

<http://www.parlamento.toscana.it/node/2486>

Genova. Piano casa, sì definitivo del Consiglio regionale

In Liguria il Piano Casa è legge: il ddl è stato infatti approvato ieri dal Consiglio regionale con 16 voti a favore, un contrario e 5 astenuti (Rifondazione, Verdi e Comunisti italiani). La legge ligure prevede la possibilità di ampliare gli edifici da riqualificare del 20% per le case di piccole dimensioni e del 10% per quelle più grandi, così come la possibilità di demolire edifici fatiscenti o collocati in zone inadatte e di ricostruirli con un premio. Sono stati respinti tutti gli emendamenti presentati dal centrodestra che chiedevano l'aumento delle possibilità di ampliare gli edifici. (29 ottobre)

Articoli

http://www.casaclima.com/index.php?option=com_content&view=article&id=2069:piano-casa-la-liguria-vara-la-legge&catid=1:latest-news&Itemid=50

Venezia. Piano casa, arrivano i ritocchi

Modifiche e integrazioni al piano casa veneto tramite una nuova legge, la numero 26. I principali ritocchi riguardano la disciplina del fotovoltaico e quella che regola le ristrutturazioni. (30 ottobre)

Articoli

http://www.edilportale.com/news/2009/10/normativa/piano-casa-veneto-nuova-legge-modifica-norme-urbanistiche_16888_15.html

Milano. Housing sociale, il Comune apre ai container

Come i terremoti o le calamità naturali. Anche l'«emergenza casa» potrebbe essere (parzialmente) risolta in città con lo stesso strumento che si adotta di solito per le situazioni eccezionali: case container, già sperimentate nel nord Europa - in Svezia o in Olanda, ad esempio -, ma esistono «container city» anche a Londra. Il Comune le immagina come soluzione a basso costo per turisti, studenti fuori sede o lavoratori temporanei, ma anche per ospitare i clochard. I luoghi possibili li ha già in mente l'assessore all'Urbanistica, Carlo Masseroli: «Si può partire con gli scali ferroviari dismessi o le ex caserme». In Italia non esiste una normativa che regoli questa «forma sperimentale» di residenza, come la definisce Masseroli. Proprio per questo Palazzo Marino l'ha inserita nei «Nuovi indirizzi per l'housing sociale» approvati ieri in giunta (e presto al voto del consiglio). (31 ottobre)

Articoli

http://www.ilgiornale.it/milano/contro_lemergenza_casa_studenti_turisti_e_clochard_alberghi-container/31-10-2009/articolo-id=395268-page=0-comments=1

AMBIENTE

Cagliari. Legge edilizia sarda, il Pd chiede l'impugnazione alla Camera

(Agi). La legge sull'edilizia approvata dal Consiglio regionale della Sardegna a metà ottobre è oggetto di una mozione presentata oggi dal Pd alla Camera, primo firmatario il capogruppo Antonello Soro. Con il documento gli esponenti dell'opposizione intendono impegnare il governo a verificare la possibilità di impugnare la legge, "per le evidenti violazioni delle norme statali, costituzionali e comunitarie". Secondo i firmatari della mozione, il provvedimento sull'edilizia (approvato con il titolo "Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo"), dispone "in maniera del tutto arbitraria la soppressione delle norme di salvaguardia del piano paesaggistico in vigore, con un processo di 'depianificazione' in deroga che

prevede aumenti generalizzati fino al 40% dei volumi esistenti anche in aree sottoposte a regime di tutela integrale e differenziata, nonché in aree sottoposte a vincolo dal piano per l'assetto idrogeologico. "L'applicazione sul territorio della Sardegna di dette norme regionali", si legge nella mozione del Pd, "comporterebbe una grave e irreversibile attività di depauperamento e devastazione del patrimonio paesaggistico tutelato dal piano. Le stesse norme regionali appaiono del tutto in contrasto sia con le norme statali che con quelle regionali di attuazione del codice dei beni culturali e del paesaggio". Intanto, il presidente della commissione Urbanistica del Consiglio regionale, Matteo Sanna (Pdl), comincerà mercoledì prossimo all'Olbia Expo, con un incontro pubblico alle 17.30, il suo tour in Gallura per presentare la legge di cui è stato relatore di maggioranza. Parteciperanno il presidente della Regione, Ugo Cappellacci, l'assessore regionale all'Urbanistica, Gabriele Asunis e i consiglieri regionali del Pdl Gianfranco Bardanzellu e Renato Lai. Prossime tappe delle iniziative di Sanna saranno Telti, Budoni, Arzachena e Palau. (26 ottobre)

Cagliari. Legge edilizia, la Camera respinge le mozioni dell'opposizioni

(Dire). L'aula della Camera ha respinto le mozioni del Pd e dell'Italia dei valori sul piano casa in Sardegna. La prima, primi firmatari Antonello Soro e Dario Franceschini, impegnava "il governo a verificare la sussistenza dei presupposti per l'impugnazione, per le evidenti violazioni delle norme statali, costituzionali e comunitarie, della legge della regione Sardegna recante 'Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo". La mozione dell'Italia dei valori, a prima firma Antonio Borghesi, chiedeva al governo di "verificare se sussistano i presupposti per promuovere la questione di legittimità costituzionale della legge della regione Sardegna del 16 ottobre 2009, in quanto eccedente le competenze costituzionalmente previste, nonché in violazione dell'articolo 9 della Carta costituzionale, della normativa nazionale in materia e della legislazione comunitaria in materia di habitat, fauna e flora" e se "sussistano violazioni della normativa esistente in materia urbanistica e di tutela del territorio e, conseguentemente, se sussistano i presupposti per l'impugnazione delle leggi regionali approvate e attuative del cosiddetto 'piano casa'". (28 ottobre)

Firenze. Piano paesaggistico, c'è l'intesa tra Regione e Ministero

(Agi). Piena intesa tra la Direzione dei beni culturali del Ministero e l'assessore toscano al territorio ed urbanistica, Riccardo Conti, per chiudere nei prossimi giorni il piano paesaggistico toscano in accordo con il codice nazionale dei beni culturali. Questo quanto emerso dall'incontro di oggi alla Fortezza da Basso di Firenze tra il direttore generale del Ministero per i beni archeologici e paesaggistici, Roberto Cecchi, l'assessore Conti e Erasmo D'Angelis, presidente della Commissione ambiente e territorio del Consiglio regionale. L'intesa prevede la chiusura tecnica degli ultimi profili normativi, oggi in fase di definizione tra Ministero e Regione. Condiviso l'impegno ad integrare la

disciplina del paesaggio toscano nel sistema di pianificazione regionale, in piena sintonia con il PIT. Cecchi ha rimarcato come la collaborazione tra Toscana e Ministero sia una pratica da riproporre per l'intero Paese. La Toscana sarà infatti la prima Regione a disporre di una compiuta disciplina paesaggistica, rafforzata dall'attivazione dell'Osservatorio regionale sul paesaggio e dalla possibilità di disciplinare il territorio mediante una efficace capacità di governo delle sue trasformazioni a tutela del suo valore. Nell'occasione si è sottolineato l'impegno della Regione, insieme al Ministero, a celebrare il decennale della Convenzione europea del paesaggio a Firenze, nell'autunno del 2010, con iniziative centrate sui temi della messa in opera del Piano paesaggistico regionale. Durante l'incontro l'assessore Conti ha ribadito la validità del modello toscano di governo del territorio, rimarcando come proprio le situazioni più critiche sotto gli occhi dell'opinione pubblica in questo periodo (vedi Firenze) si riferiscano non a caso a situazioni in cui il modello toscano di pianificazione (legge 1/2005 e PIT) non ha ancora trovato applicazione. (30 ottobre)

Roma. Sul Pincio è scontro tra Corsini e Italia Nostra

(Il Velino). "Sono passati più di 18 mesi, 554 giorni, e il sindaco eletto ha onorato i suoi impegni sul Pincio, sul Foro Italico e sul Museo del giocattolo per Villa Ada, con corrispondenti prime deliberazioni all'inizio del suo mandato. Quanto ai seguiti a medio termine, nessuno dei tre impegni è stato completato". Con queste parole il presidente della sezione romana di Italia Nostra, Carlo Ripa di Meana, fa il punto sul primo anno e mezzo dell'amministrazione del sindaco Alemanno. Dichiarazioni che hanno scatenato da subito forti polemiche. Il Pincio, per Italia Nostra, è ancora un cantiere: "E' oggi ancora recintato da alte lamie verdi, impedendo così ai cittadini romani e ai turisti la visione panoramica complessiva della spianata, e del centro antico di Roma, rinascimentale, barocco e neoclassico, dell'argine destro del fiume e dei crinali dei Colli occidentali della città". Ma non solo: per Ripa di Meana anche la Casina Valadier è sotto la lente di Italia Nostra. Si tratta di "un'anomalia": che "ormai si pone con forte impatto, rappresentata dalla permanente recinzione di una vasta parte del Colle che isola la Casina Valadier con una copertura profana delle due terrazze superiori realizzata con vetrate e infissi in alluminio anodizzato, tappando la facciata sud dell'opera del Maestro neoclassico con una gigantesca tendostruttura che rende, di fatto, invisibile ai cittadini una elegante fontana del complesso recintato, soffocato da un gigantesco precario in plastica costruito addosso all'edificio ottocentesco". Secca la risposta dell'assessore all'urbanistica capitolino, Marco Corsini: le critiche di Italia Nostra sul Pincio, "denotano scarsa, per non dire nessuna conoscenza della situazione", ha detto. "Dopo le note vicende - continua Corsini - che hanno portato all'abbandono del progetto originario, l'amministrazione ha dovuto definire i rapporti con Atac e con l'impresa, cosa non proprio di semplice attuazione, elaborare e approvare un nuovo progetto per la copertura con solaio dei reperti archeologici per consentirne la conservazione e la memoria. Questo progetto, redatto d'intesa con la soprintendenza, è stato approvato ed è in corso di affidamento all'impresa. Per il resto - ricorda Corsini - si è già proceduto al rinterro delle aree non interessate dai rinvenimenti archeologici. Abbiamo detto che l'ultimazione dei

lavori e la restituzione del giardino alla città avverranno intorno alla fine dell'anno e manterremo la promessa". (30 ottobre)

Città del vino, il miglior piano regolatore è del Comune di S. Martino sulla Marrucina

(Adnkronos). E' stato assegnato al Comune di S. Martino sulla Marrucina, in provincia di Chieti, il premio 2009 del concorso annuale per il miglior Piano regolatore delle "Città del Vino", rivolto ai Comuni e agli Enti territoriali che si sono dotati di uno strumento di pianificazione territoriale attento ad uno sviluppo sostenibile, nel quale assumono rilievo le zone di pregio vitivinicolo. Il premio, simbolo dell'attuazione di politiche sensibili all'ambiente ed alla corretta gestione del territorio, sarà conferito ufficialmente nell'ambito di Urbanpromo, esposizione di livello internazionale organizzata dall'Inu (Istituto Nazionale di Urbanistica), che quest'anno si svolgerà dal 4 al 7 novembre prossimi a Venezia, presso l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, nella sede di Palazzo Franchetti. A illustrare le motivazioni di questo prestigioso riconoscimento sono stati oggi, nel corso di una conferenza stampa, l'assessore abruzzese all'Agricoltura, Mauro Febbo, il sindaco di San Martino sulla Marrucina, Settembrino Giandonato, il tecnico Enrico Rispoli che, insieme al figlio Mario, ha materialmente redatto il regolamento per la disciplina, la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico, naturalistico e rurale della cittadina del chietino, l'imprenditrice Marina Cvetic, vedova del compianto Gianni Masciarelli, e Fabrizio Montepara, vicepresidente nazionale dell'associazione "Citta' del vino". "Un simile riconoscimento - ha dichiarato l'assessore all'Agricoltura, Mauro Febbo - non solo mette in risalto la geniale intuizione e le straordinarie capacità di un grande imprenditore vitivinicolo come Gianni Masciarelli ma anche il felice connubio che si è creato tra una amministrazione pubblica e l'iniziativa privata. E' un esperimento - ha concluso Febbo - che merita di essere esportato anche in altre piccole realtà abruzzesi il cui territorio riesce ad esprimere una particolare vocazione produttiva come quella di San Martino sulla Marrucina". Il Regolamento adottato, non a caso, è lo strumento urbanistico che, ad integrazione degli altri, consente di attuare una politica di governo del territorio che persegua lo sviluppo economico fondato sulle reali vocazioni vitivinicole del territorio in un quadro di attenta salvaguardia ambientale. L'Azienda Agricola Masciarelli, insediata da anni nel territorio del comune, ha sostenuto l'iniziativa come promotrice di una serie di studi preliminari e di eventi di rilievo. (30 ottobre)

Chieti. Città del Vino, a Urbanpromo premiato San Martino sulla Marrucina

(Il Velino). Modello dello stretto legame che dovrebbe esistere tra chi amministra e chi produce su un territorio, la Città del Vino di San Martino sulla Marrucina (Chieti) è un ottimo esempio di sinergie tra un Comune e un produttore di vino "illuminato" e legato alla sua terra, come Gianni Masciarelli. Con l'adozione del "Regolamento generale per la disciplina a tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, naturalistico e rurale", il Comune

abruzzese ha deciso di estendere le stesse regole di salvaguardia della città storica al territorio circostante, valorizzando armoniosamente il paesaggio, il patrimonio urbano e la tipicità rurale, e facendo dell'agricoltura lo strumento di conservazione delle peculiarità del territorio, a tutto vantaggio del turismo e dell'alta qualità della vita degli abitanti. Nasce, così, in Italia un "piano regolatore" del paesaggio e dell'ambiente, frutto di una joint venture tra un Comune e un produttore di vino, concreto esempio di "wine policy", al quale le Città del Vino consegneranno un "Premio Speciale" il 4 novembre a "Urbanpromo 2009", evento di marketing urbano e territoriale di scena a Venezia, promosso dall'Inu-Istituto Nazionale di Urbanistica, che farà da sfondo anche al Convegno "Quando il buono non è bello. Come difendere la bellezza percepita di un prodotto attraverso la bellezza reale dei luoghi dove nasce". "E' così che le Città del Vino si candidano ad assumere il ruolo chiave di "wine policy advisor" - sottolinea il presidente Giampaolo Pioli - come interlocutrici privilegiate tra il mondo politico e i territori del vino italiani, tra le istituzioni e l'imprenditoria enologica, tra i comuni e le piccole e grandi aziende, perché il mondo del vino italiano possa raggiungere una maggiore coesione, anche attraverso la ricerca e l'innovazione, e una rinnovata competitività internazionale". A San Martino sulla Marrucina l'economia locale si fonda sulla produzione agricola, che rappresenta a pieno titolo il traino per l'armonioso sviluppo e la valorizzazione del patrimonio territoriale, ambientale e urbanistico, quale peculiarità di quello stesso luogo, in rapporto all'offerta di prodotti tipici di alta qualità. L'equilibrio tra la natura, le coltivazioni tradizionali dovute alla mano dell'uomo - i vigneti in particolare - e la presenza di costruzioni caratteristiche, rendono San Martino immediatamente riconoscibile. Ciò comporta che le politiche di gestione del territorio debbano mirare a mettere in relazione tra loro gli edifici, il borgo e le costruzioni agricole, rendendoli funzionali ai prodotti coltivati, ma anche esteticamente appaganti in un'ottica di turismo d'arte e rurale. Il "Regolamento" di San Martino, figlio anche dell'approccio lanciato dal "Piano Regolatore delle Città del Vino" - vere e proprie linee guida per un uso sostenibile delle aree rurali - nasce dal patto che, cinque anni fa, Gianni Masciarelli (prematuramente scomparso nel luglio 2008; la cantina è oggi condotta da Marina Cvetic e dai figli) ha siglato con il Comune abruzzese, commissionando lo studio per la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico, naturalistico e rurale del territorio. Saranno questi i temi al centro del Convegno, una riflessione sul senso estetico e sulla percezione del paesaggio nelle produzioni tipiche locali, che vedrà, tra gli altri, gli interventi di Marina Cvetic, Settembrino Giandonato, sindaco di San Martino sulla Marrucina, Enrico Rispoli, redattore del "Regolamento", Attilia Peano, urbanista del Politecnico di Torino e presidente della Commissione Paesaggio Inu, Vasco Boatto, agronomo dell'Università di Padova, e lo scrittore e filosofo dell'Università Vita - Salute San Raffaele di Milano Massimo Donà. L'Urbanwinery farà invece da sfondo alle degustazioni a tema nello spazio Città del Vino all'Urbancaffè: "Il Bello fa il Buono", con i vini Masciarelli e Marina Cvetic (4 novembre), e "I vini di Odyssea", il nuovo concept di turismo all'insegna del wine & sea, lungo le coste di Corsica, Liguria, Sardegna e Toscana promosso dalle Città del Vino, con i vini ed i prodotti dei territori della Toscana partner del progetto, Suvereto e la Costa degli Etruschi (5 novembre), Viareggio e la Versilia (6 novembre) e Grosseto e la Maremma. (2 novembre).

Venezia. A Urbanpromo proclamati i vincitori del concorso "Energia sostenibile nelle città"

(Dire). Proclamati i vincitori del concorso nazionale "Energia sostenibile nelle città". Sono il comune di Copparo (Ferrara), il comune di Bergamo e Crds architetti e la Comunità montana Vallo di Diano- Padula (Salerno). Il concorso, dedicato alla pianificazione urbanistica e delle costruzioni e ristrutturazioni edilizie, è suddiviso in 3 sezioni distinte: Sezione A- 'Metodologia', dedicata alle linee metodologiche utilizzate nell'elaborazione di piani e progetti urbanistici e rivolta alla diffusione di elementi originali di natura tecnico-scientifica e socio-culturale inerenti alle specifiche finalità del concorso. Sezione B- "Progetti energeticamente sostenibili", indirizzata alla ricerca di nuove soluzioni progettuali 'sostenibili' a livello edilizio ed urbano in grado di migliorare la gestione del capitale energetico delle città. Sezione C- 'Urbanpromo sustainable energy', nella quale vengono premiati i progetti più votati dai partecipanti ad Urbanpromo. In questo caso si premierà il progetto più votato presentato alla mostra Urbanpromo 2008. La commissione giudicatrice del Concorso, composta da esperti dell'Inu e del ministero ha valutato e selezionato i migliori progetti presentati nell'ambito delle sezioni A e B, mentre ha svolto un lavoro di supervisione per la proclamazione del vincitore della sezione C. Nella sezione A vincitore del premio è stato il comune di Copparo (Ferrara) che presentava il 'Piano strategico dell'Associazione dei comuni del Copparese'. Un esempio di "integrazione delle tematiche energetiche nella pianificazione sovracomunale e a scala locale" e un esempio "concreto di comunicazione e partecipazione dei cittadini rispetto alle tematiche energetiche". Nella sezione B vincitore il comune di Bergamo e Crds architetti con il 'Progetto Ecosi'. Le soluzioni edilizie proposte, "che raggiungono la classe A+ dello standard CasaClima, si integrano con la trama del contesto urbano e paesaggistico esistente". Il progetto ottimizza l'uso delle fonti energetiche disponibili in loco (termovalorizzatore) integrandole con la produzione di energia da fonti rinnovabili". Il progetto si distingue anche per "il contenimento dei costi di costruzione al di sotto dei minimi previsti per il social housing". Nella sezione C, e' risultato più votato nella mostra Urbanpromo 2008, il progetto della Comunità montana Vallo di Diano- Padula (Salerno) il 'Biovallo'. Il progetto "propone la riqualificazione di un'area dismessa e degradata convertendola in un'area con funzioni ricreative, in un contesto agroforestale" nonostante "l'impraticabilità della soluzione finanziaria individuata, legata ai meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto, non applicabile in questo contesto" suggerendo "di verificare l'eventuale ricorso al mercato volontario dei crediti di carbonio potenzialmente generabili dal progetto". La seconda edizione del concorso 'Energia sostenibile nelle città, lanciato dall'Istituto nazionale di urbanistica in collaborazione con il ministero dell'Ambiente "ha raggiunto un primo obiettivo", spiega una nota, con "l'opera di sensibilizzazione verso le cittadinanze e le pubbliche amministrazioni ad un uso responsabile ed 'intelligente' dell'energia". Ci è riuscito "inserendo l'iniziativa tra le partnership d'eccellenza attivate in Italia nell'ambito della campagna Sustainable energy Europe (See)- Energia sostenibile per l'Europa". La campagna See, che vuole sostenere gli obiettivi comunitari di riduzione delle emissioni climalteranti fissati per il 2020, è coordinata a livello nazionale dal ministero dell'Ambiente e a livello europeo dalla Commissione Europea. (4 novembre)

Roma. Dal Comune variazione "verde" al regolamento edilizio

La giunta comunale capitolina, presieduta dal sindaco Gianni Alemanno, ha approvato, su proposta dell'assessore all'Urbanistica Marco Corsini e di intesa con l'assessore all'Ambiente Fabio De Lillo, le variazioni e le integrazioni al Regolamento Edilizio Comunale in merito al risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia. In conformità con la normativa nazionale e regionale tutti gli edifici pubblici e privati di nuova edificazione, e quelli in fase di complessiva ristrutturazione, dovranno rispettare tutte le direttive in materia di bioedilizia e di utilizzazione delle fonti energetiche rinnovabili. Ogni edificio dovrà essere dotato di impianti energetici alimentati da fonti di energia rinnovabili quali pannelli fotovoltaici o piccoli generatori a pale eoliche; la produzione di acqua calda dovrà essere realizzata, almeno nel 50 per cento, con fonti di energia rinnovabili (pannelli solari); ogni appartamento dovrà produrre energia rinnovabile secondo i mq; ogni nuovo edificio sarà dotato di serbatoi interrati dove verrà raccolta l'acqua da riutilizzare per impieghi condominiali. Negli spazi condominiali comuni (ingressi, androni, pianerottoli), inoltre, verranno realizzati impianti per il risparmio energetico, come interruttori crepuscolari dotati di timer. In caso di realizzazione di sistemi di miglioramento della prestazione energetica (ad esempio costruzione di muri più spessi per trattenere maggior calore) o di installazione di serre solari sul tetto non verranno pagati gli oneri concessori per la realizzazione (Scomputo della Sul, Superficie utile lorda). "E' da tempo - dichiara l'assessore all'Urbanistica Marco Corsini - che stiamo lavorando sul rinnovamento e sul miglioramento delle regole urbanistiche ed edilizie. Questo è il primo passo che ci mette in linea con gli altri Paesi in materia di responsabile utilizzo delle fonti energetiche e di ottimizzazione dei criteri di risparmio ed economicità". "Si tratta - sottolinea l'assessore all'Ambiente Fabio De Lillo - di un passo in avanti fondamentale sul fronte del risparmio energetico. Queste regole fanno sì che tutta la nuova edilizia ruoti intorno alle fonti di energia rinnovabili. L'approvazione in giunta di un regolamento edilizio che vincoli la costruzione di nuovi edifici al risparmio energetico era una delle assolute priorità che ci eravamo posti all'interno del progetto che stiamo portando avanti per far diventare Roma la città del sole". (6 novembre)

PROGRAMMAZIONE E URBANISTICA

Firenze. Un anno dopo Fondiaria, sette arresti per la società Quadra

(Ansa). Sette persone arrestate, tra le quali un dipendente comunale ora in carcere, gli altri ai domiciliari, compreso l'ex capogruppo del Pd in Palazzo Vecchio, e un totale di 24 indagati sconvolgono, un anno dopo l'inchiesta per corruzione sulla trasformazione dei terreni di Fondiaria - Sai a Castello, la vita pubblica di Firenze. Al centro delle indagini, coordinate dal procuratore capo di Firenze Giuseppe Quattrocchi con i sostituti Leopoldo De Gregorio e Giuseppina Mione, una società di progettazione, la Quadra e il suo agire come in una 'corsia preferenziale' all'interno del Comune di Firenze per ottenere

autorizzazioni edilizie. Le accuse, a vario titolo, sono di associazione per delinquere, corruzione, abuso d'ufficio, truffa aggravata, falso ideologico e coinvolgono due esponenti del Pd, professionisti, costruttori e tecnici del Comune. In carcere è finito il geometra dell'ufficio edilizia privata del Comune Giovanni Benedetti; ai domiciliari il suo vecchio capo ufficio, ora in pensione, Bruno Ciolli, i soci di Quadra, cioè l'ex presidente dell'ordine degli architetti di Firenze Riccardo Bartoloni e il geometra Alberto Vinattieri già dipendente part-time del Comune, più l'ex capogruppo del Pd nonché ex presidente della commissione urbanistica Alberto Formigli, che di Quadra fu fondatore e che poi ne uscì rimanendone però, secondo i pm 'socio occulto'. Formigli, proprio per le polemiche per il suo doppio ruolo politico e di professionista, si dimise anche da capogruppo nel dicembre scorso. Ai domiciliari anche gli imprenditori Francesco Bini e Marco Perugi. Tra gli indagati figurerebbe anche l'attuale vice presidente del consiglio comunale Salvatore Scino, del gruppo Pd, che però si è detto estraneo e ha spiegato di essere stato informato dai giornalisti di un suo coinvolgimento. "Quadra costituiva un concreto monopolio. Andare dalla società Quadra significava ottenere i permessi che si volevano", hanno affermato il procuratore di Firenze Giuseppe Quattrocchi e i pm Giuseppina Mione e Leopoldo De Gregorio commentando in una conferenza stampa l'inchiesta, denominata "Le mani sulla città". Sotto esame 21 cantieri a Firenze ma soprattutto un sistema di favori e di condizionamenti dell'attività amministrativa comunale. Per l'accusa Quadra contava su due capisaldi in Comune: in sede amministrativa Ciolli, ex capo dell'ufficio edilizia privata, avrebbe garantito col vice Benedetti pieno appoggio alle pratiche. In sede politica sarebbero stati Formigli e il suo successore alla presidenza della commissione urbanistica, Anton Giulio Barbaro (Pd), tra gli indagati, ad influenzare delibere consiliari e atti di commissione quando necessario. "Gli indagati - hanno spiegato i pm - erano a piena e continua disposizione di imprenditori e professionisti per agevolare e gestire pratiche edilizie; tra loro Formigli è stato abilissimo ad interpretare il duplice ruolo di consigliere comunale e di socio occulto di Quadra mentre Barbaro era stato messo a capo della commissione urbanistica per attuare le intenzioni di Quadra". L'inchiesta è partita circa due anni fa da accertamenti della Polstrada su opere di viabilità da cui sono stati tratti i primi spunti. Alle indagini ha partecipato anche la polizia municipale. Dalle intercettazioni - fatte anche con piccole telecamere installate negli uffici comunali - emergono vari elementi di prova: nei filmati si vede Bartoloni dettare ai geometri comunali alcune modifiche per far approvare un progetto, in altre riprese Bartoloni e Vinattieri che lavorano al computer di Benedetti. La corruzione si concretizzava anche attraverso scambi di favori, a volte girava denaro: per i pm Ciolli e Benedetti hanno investito in Ucraina i proventi delle loro attività illecite. In serata il sindaco Matteo Renzi ha commentato: "L'amministrazione comunale da me presieduta - ha detto - con questa vicenda non ha niente a che vedere". (26 ottobre)

Articoli

http://lanazione.ilsole24ore.com/cronaca/2009/10/26/253051-firenze_nella_bufera_arrestato_formigli_abuso_ufficio.shtml

<http://firenze.repubblica.it/dettaglio/Corruzione-allUrbanistica-scandalo-Quadra/1760939?ref=rephp>

<http://firenze.repubblica.it/dettaglio/Quadra-mea-culpa-del-Pd-Abbiamo-sbagliato/1762437>

Roma. Il Comune al lavoro sui tre parchi a tema

(Dire). Roma avrà tre parchi a tema. Uno sull'Impero romano, un altro su Cinecittà e il cinema e un terzo probabilmente sulla Ferrari. Lo ha detto il vicesindaco della Capitale, Mauro Cutrufo, a un dibattito sul turismo dei parchi a tema in Italia, organizzato a Roma. "Stiamo lavorando per fare un parco a tema sull'Impero romano - ha spiegato - Nascerà nel secondo polo turistico di Roma. Dovrebbe essere pronto nel 2013, ma stiamo facendo una valutazione urbanistica anche con la Regione. Il parco sull'Impero romano sarà il secondo in Europa e attirerà 9-10 milioni di visitatori all'anno, di cui cinque dal mercato interno e 4,8 dal resto del mondo". Il parco su Cinecittà e il cinema invece "sarà presentato il mese prossimo", ha aggiunto Cutrufo, mentre per quanto riguarda quello sulla Ferrari "è una idea di cui si sta parlando". Idea strettamente legata, "all'organizzazione del GP di Roma". (27 ottobre)

Parma. In Consiglio comunale è polemica sull'intervento "Ex Anagrafe"

(Dire). Dura polemica in Consiglio comunale a Parma sull'intervento edilizio "Ex Anagrafe" in Oltretorrente, con mal di pancia anche nella maggioranza. La delibera all'esame dell'aula prevede una serie di varianti urbanistiche necessarie a modificare il progetto architettonico iniziale datato 2005. In sostanza: edifici più alti fino a 17,5 metri, meno parcheggi interrati a causa dei reperti archeologici rinvenuti e meno verde pubblico. In cambio, il Comune incassa come monetizzazioni dal soggetto attuatore 1 milione e 200.000 euro. Le critiche dell'opposizione muovono verso il progetto, ritenuto avulso dal contesto storico dell'Oltretorrente: "Si privilegiano i 39 fortunati proprietari degli alloggi (8-9 mila euro al metro quadrato il prezzo per appartamenti da 200 metri quadrati circa), meno chi vedrà il complesso dall'esterno. Si tratta di un intervento neomodernista che si impone con grande impatto, ma il suo limite è che sarà caso unico nel centro storico", afferma Massimo Iotti del Pd. Per il capogruppo democratico Giorgio Pagliari se la scelta politica è legittima, l'operazione "non ha una giustificazione tecnica e la nuova altezza spropositata"; mentre il consigliere comunale del gruppo misto Carmelo La Mantia parla chiaramente di "delibera burla". Cioè di "un favore a chi costruisce e realizza un quartiere per vip, ovviando a rischi, come i ritrovamenti, che dovrebbero essere d'impresa". Rintuzza le polemiche l'assessore all'Urbanistica Francesco Manfredi: "La zona resta uguale, i 15 parcheggi pubblici monetizzati il privato li recupera a 100 metri di distanza riqualificando l'ex magazzino del sale in vicolo Grossardi. Il verde? E' un progetto a forte vocazione ambientale". Inoltre, aggiunge, la sovrintendenza ha rimosso il vincolo sull'area. Quindi invita la minoranza a non avere paura del moderno: "Sono 10 anni che l'amministrazione innova e questo è un progetto di grande coraggio". La delibera alla fine passa con i 31 'si' della maggioranza e 11 'no', assenti al

momento del voto il presidente del consiglio comunale Elvio Ubaldi e l'agente alla Qualità urbana Paolo Conforti. (27 ottobre)

Articoli

<http://parma.repubblica.it/dettaglio/Ex-Anagrafe-case-da-17-mt-Malumori-anche-in-Ipp/1761774>

Firenze. Scandalo Quadra, via libera della Commissione urbanistica comunale all'indagine interna

(Asca). Un'indagine interna per verificare tutti gli atti urbanistici coinvolti nell'inchiesta sui cantieri a Firenze e anche quelle varianti già approvate ancora in itinere. E' la decisione condivisa da maggioranza e opposizione emersa durante la seduta della commissione urbanistica del Comune di Firenze, che si è riunita due giorni dopo l'operazione della Procura che ha portato agli arresti domiciliari per l'ex capogruppo del Pd Alberto Formigli e alla denuncia dell'ex presidente della commissione urbanistica Antongiulio Barbaro, anch'egli del Pd. La commissione ha deciso di demandare alla presidente Titta Meucci (Pd) e al vice presidente Giovanni Galli (PdL) l'elaborazione di un documento sulle modalità con cui sarà eseguita l'indagine interna. Questo documento verrà portato nella prossima seduta di commissione e messo in votazione. "L'obiettivo - ha detto la presidente Meucci - è garantire la massima trasparenza e rendere effettivo il ruolo di controllo sugli atti che attiene al Consiglio comunale. Dobbiamo esaminare tutte le criticità che risiedono non solo nelle responsabilità individuali sulle quali lavora la magistratura, ma anche in una normativa eventualmente da rivedere". "La sinistra ha dovuto cedere e avviare un'indagine della commissione urbanistica", affermano i consiglieri del centrodestra Giovanni Galli, Bianca Maria Giocoli, Marco Stella e Giovanni Donzelli. Proprio da quest'ultimo è partita la richiesta dell'indagine. (28 ottobre)

Potenza. La Regione Basilicata sarà all'esposizione di Shanghai

(Asca). Venerdì 30 alle 11 presso la Sala Verrastro della Regione Basilicata sarà firmato il protocollo d'intesa di partecipazione "Shanghai. Esposizione Universale 2010". L'esposizione, che si svolgerà a Shanghai dal 1 maggio al 31 ottobre 2010, è un evento di portata internazionale straordinaria che gli organizzatori hanno dedicato al tema "Better City, better life": esposizione incentrata sul tema della città che metterà a confronto esperienze diverse di sviluppo, conoscenze avanzate sull'urbanistica e nuovi approcci all'habitat umano al fine di incoraggiare e promuovere uno sviluppo sostenibile tra differenti comunità. Sarà presente il commissario generale del Governo per l'Esposizione Universale Shanghai 2010. (28 ottobre)

Roma. Città metropolitana, la Provincia chiama la riforma

(Adnkronos). "Il lavoro presentato è un punto di partenza che fotografa la situazione attuale. Ora deve partire la seconda fase che porti a una proposta concreta della Provincia sul nuovo assetto istituzionale dell'area metropolitana di Roma, da discutere con le altre istituzioni, quali Governo e Comune di Roma". Lo ha dichiarato il vicepresidente vicario della commissione Riforme Istituzionali della Provincia di Roma, Walter Enrico Perandini, durante la presentazione da parte della commissione, oggi a Palazzo Valentini, del cd multimediale dal titolo "Il cammino verso la riforma della città metropolitana di Roma". "Questo tema - ha detto Perandini - che ai più appare come un problema per addetti ai lavori, in realtà determinerà la qualità della vita delle centinaia di migliaia di cittadini che quotidianamente si spostano dai Comuni della Provincia verso Roma e viceversa. Temi come i rifiuti, la mobilità e l'urbanistica non possono essere più di competenza esclusiva dei singoli Comuni che sempre più subiscono decisioni prese da altri. La mancata risoluzione dell'emergenza in atto nei comuni limitrofi all'aeroporto e il piano nomadi sono due esempi di come la Capitale oggi imponga troppo spesso le sue decisioni ai territori, senza la necessaria partecipazione nelle scelte che determinano la qualità della vita dei cittadini". "Mi auguro - conclude - che questo dibattito non sia dunque fine a se stesso, come è accaduto troppe volte nel nostro paese, ma che porti al più presto a una riforma concreta". (28 ottobre)

Firenze. Scandalo Quadra, inchiesta anche della Commissione Sport

(Adnkronos). Anche la commissione sport avvierà un'indagine di commissione, come previsto dal Regolamento del Comune di Firenze, finalizzata ad acquisire notizie, informazioni e documentazioni sull'affidamento degli impianti delle Pavoniere e sul project della Costoli, nei quali la società "Quadra Progetti srl" potrebbe aver avuto un ruolo. La decisione è stata presa all'unanimità dalla commissione sport che si è riunita stamani a Palazzo Vecchio. L'indagine scaturisce a seguito dell'inchiesta della Procura di Firenze che vede 24 persone indagate e 7 arrestate per presunti abusi edilizi, associazione a delinquere, truffa e corruzione. Tra le persone coinvolte, l'ex capogruppo del Pd Alberto Formigli e l'ex presidente della Commissione Urbanistica, Antongiulio Barbaro (Pd). Anche la Commissione Urbanistica, ieri, ha deciso di avviare un'indagine interna. (29 ottobre)

Risorse, la protesta dei Comuni contro il governo

(Ansa). I comuni scendono sul piede di guerra strozzati dalle risorse che si assottigliano sempre più. Oggi in Conferenza unificata non esprimeranno alcun parere sia sulla legge Finanziaria sia sul codice delle autonomie ed anche sul decreto sui servizi pubblici locali (23 bis) e minacciano di non partecipare più alle conferenze, interrompendo le relazioni istituzionali con il governo, se non saranno ricevuti dal premier Silvio Berlusconi "in tempi ragionevolmente brevi", cioè prima che sia convocata la prossima Conferenza Unificata. Lo ha annunciato il presidente dell'Anci, Sergio Chiamparino, prima di prendere parte alla Conferenza in programma nella sede del ministero degli Affari regionali

questo pomeriggio. "Non esprimeremo alcun parere su questi tre punti - ha detto il presidente dell'Anci - ma consegneremo al governo un documento approvato questa mattina nel corso di una seduta straordinaria dell'Ufficio di presidenza nel quale ribadiamo la nostra richieste di un incontro con il presidente del Consiglio e tutta una serie di emendamenti ai provvedimenti in questione". Chiamparino ha precisato che i comuni oggi hanno deciso di partecipare alla riunione per "senso di responsabilità, ma non potranno ignorare una mancata convocazione del premier in tempi brevi: dopo l'accordo raggiunto con le regioni, i comuni si aspettano lo stesso percorso: noi poniamo una questione di pari dignità istituzionale e di merito. Non si scambia la nostra presenza oggi in Unificata per un atto di debolezza". (29 ottobre)

Protesta dei Comuni, il governo temporeggia

(Ansa) "I Comuni hanno chiesto un incontro per affrontare temi legati alla finanziaria: vedremo come organizzare questo momento di confronto". E' quanto ha assicurato il ministro per gli Affari regionali, Raffaele Fitto, a margine della conferenza unificata, a proposito della richiesta di un incontro con il presidente del Consiglio avanzata oggi dall'Anci. (29 ottobre)

Lecce. Nuovo Pug, il Comune riparte da zero

La procedura per il nuovo Pug, il Piano urbanistico generale della città di Lecce, è ufficialmente partita. Lo hanno annunciato ieri mattina il sindaco, Paolo Perrone, e l'assessore all'Urbanistica, Roberto Marti. La procedura prevede incontri in tutti i quartieri, con i consigli di circoscrizione e i cittadini, per poi passare agli incontri con gli ordini professionali e Confindustria e chiudere con il confronto in commissione consiliare e in consiglio comunale. (30 ottobre)

Articoli

<http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/lecce/notizie/politica/2009/30-ottobre-2009/lecce-perrone-fa-ripartire-l-iter-pug--1601936047575.shtml>

Catanzaro. Fondi europei, la soddisfazione di Tripodi

(Agi). L'assessorato regionale all'Urbanistica, guidato da Michelangelo Tripodi, ha contribuito in maniera sostanziale alla positiva "performance" della Calabria - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta regionale - in materia di utilizzo dei Fondi europei, dando un apporto determinante per evitare la perdita dei finanziamenti. "La Giunta Loiero - ha affermato Tripodi - ha invertito una tendenza catastrofica lasciata dal precedente Esecutivo di centrodestra, che aveva utilizzato meno del 20% dei Fondi a disposizione, e ha consentito di raggiungere un prestigioso risultato, e cioè quello dell'integrale utilizzo dei fondi del Por 2000 - 2006 del quale non è stato perso nemmeno un euro, e che ha ridato credibilità alla Calabria nel cospetto dell'Unione Europea. Risultato importante che il presidente Loiero ha sottolineato più volte". L'assessorato all'Urbanistica e Governo del Territorio, responsabile dell'Asse

Città del Por 2000-2006 ha contribuito in maniera sostanziale a questo importante risultato, tant'è che esso si è distinto per essere uno degli assessorati più virtuosi ed efficienti nell'utilizzazione produttiva delle risorse comunitarie. Infatti, alla scadenza del 30 giugno 2009, data di chiusura del Por, il Dipartimento ha certificato a Bruxelles sull'Asse Città del Fesr, che prevedeva interventi di risanamento urbano con i Psu delle città grandi e medie e dei Pit per i piccoli Comuni, non solo integralmente i 243 milioni di euro assegnati, ma ha addirittura certificato un surplus di rendicontazione di spesa ammissibile, grazie alla collaborazione dei Comuni interessati, di circa 60 milioni di euro, superando una certificazione finale di 30 milioni di euro. "Un dato esaltante - ha aggiunto l'assessore Tripodi - che conferma la coerenza degli obiettivi assunti a inizio programmazione, e che non solo ha consentito ai Comuni che non avevano completato i lavori al 30 giugno 2009 di non perdere i finanziamenti, potendo così continuare e concludere le opere appaltate grazie alla 'risorse liberate', ma ha contribuito in modo sostanziale e determinante, grazie all' 'overbooking' di certificazione registrato, al risultato complessivo positivo della Regione Calabria sulla chiusura del Por 2000-2006, aiutando gli altri assessorati che hanno invece registrato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi, e cooperando così al raggiungimento del risultato complessivo del POR 2000-2006". Ma l'apporto dell'assessorato all'Urbanistica e Governo del Territorio alla programmazione comunitaria non si è arrestato alla chiusura del vecchio programma 2000-2006, e continua in maniera sostanziale anche sulla nuova programmazione, grazie agli indirizzi precisi e qualificati che hanno caratterizzato l'attività dell'Assessore Michelangelo Tripodi. Infatti, gli interventi previsti dal Por Fesr e dal Par Fas 2007-2013 sui Programmi integrati di sviluppo urbano per le grandi aree urbane calabresi prevedono un investimento significativo di 426 milioni di euro che si coordinano con l'altro grande investimento promosso dall'assessorato all'Urbanistica a favore dei centri storici, e costituiscono, come riconosciuto nei richiamati incontri provinciali promossi dal presidente Loiero, uno dei nodi fondamentali e strategici della nuova programmazione. "Sostanziale - ha concluso Tripodi - è anche l'apporto che il dipartimento Urbanistica sta dando per garantire il raggiungimento degli obiettivi di spesa che al 31 dicembre 2009 attendono la Regione sul Por 2007-2013. In tal senso, non mancherà ancora una volta il contributo dell'assessorato che ha già prodotto certificazione di spesa di oltre 24 milioni di euro grazie al 'parco progetti' già in possesso del dipartimento. Un ulteriore fatto importante che conferma la strategicità dell'Urbanistica nei processi di sviluppo sociale ed economico della Calabria e della capacità istituzionale dell'ente regionale". (2 novembre)

Firenze. Abusi edilizi, il Comune sarà parte offesa nell'inchiesta

Il Comune di Firenze si costituirà come "parte offesa" nell'inchiesta sui presunti abusi edilizi aperta dalla Procura di Firenze e che ha visto finire agli arresti domiciliari, tra gli altri, l'ex capogruppo del Pd a Palazzo Vecchio, Alberto Formigli e la denuncia dell'ex presidente della Commissione urbanistica, Antongiulio Barbaro, anche lui del Pd. Lo ha annunciato il sindaco Matteo Renzi, intervenendo oggi in Consiglio comunale. "Non ho chiesto a nessuno di fare un passo indietro - ha precisato Renzi - perché chi è indagato, fino a prova contraria, è innocente". Il Pdl sabato aveva chiesto le dimissioni del

vicesindaco Dario Nardella, dell'assessore all'istruzione Rosa Maria Di Giorgi e della consigliera Elisabetta Meucci, che non sono coinvolti nell'inchiesta, ma accusati dal centrodestra di responsabilità politiche per i ruoli da loro ricoperti nella passata legislatura. "Non finirà a tarallucci e vino e chi ha sbagliato, se ha sbagliato, pagherà, nelle piccole come nelle grandi cose", ha aggiunto Renzi, che ha definito l'inchiesta "un fatto grave e chi lo nega è fuori dal mondo", che "coinvolge il mondo politico". Però, ha sottolineato il sindaco, "è un bene che i magistrati possano indagare sui politici: i politici seri si difendono nei processi non dai processi". (2 novembre)

Milano. La giunta comunale adotta il nuovo Piano di governo del territorio

(Il Velino). La giunta del Comune di Milano ha adottato il nuovo Piano di Governo del Territorio che andrà a sostituire il vecchio Piano Regolatore Generale. Lo annuncia il sindaco Letizia Moratti, per cui "il Piano di Governo del Territorio è un progetto innovativo che traccia le linee guida dello sviluppo e della trasformazione della città. Un documento che ripensa l'area urbana, creando nuove e migliori condizioni di vivibilità. Una visione del futuro sostenuto da un sistema di regole". Il prossimo appuntamento con il Piano sarà in consiglio comunale per l'adozione del documento previsto all'inizio di dicembre, previa consultazione delle zone e delle parti sociali ed economiche milanesi. Milano - secondo una nota di palazzo Marino - sarà dotata di una nuova rete di trasporto pubblico di livello europeo, multimodale e attenta alla ciclabilità e dove ogni abitazione avrà una fermata di metropolitana entro 500 metri con servizi alla persona più accessibili e diffusi. "Dopo 30 anni Milano decide di ridisegnare una città che cresce e si sviluppa senza consumare nuovo territorio, rigenerando aree degradate - conclude Letizia Moratti - Il suolo è per la città una risorsa limitata e per questo molto preziosa: ci poniamo l'obiettivo di ridurre dell'8% l'impronta ecologica di Milano nei prossimi 20 anni". E ancora: "Con questo nuovo Piano - spiega Moratti - siamo in grado di consegnare ai nostri figli una città verde, facile da raggiungere e percorrere, con tanti nuovi servizi e spazi da vivere. Vogliamo dare a Milano un futuro con nuove condizioni di vivibilità, dove costruire non significherà più consumare nuovo suolo pubblico. Dove i legittimi diritti dei privati saranno riconosciuti e armonizzati con i diritti pubblici. Un futuro in cui il verde tornerà a essere una caratteristica della città. Un futuro - continua il Sindaco - in cui lo sviluppo immobiliare sarà sempre collegato all'offerta di adeguati servizi pubblici". Questi i concetti chiave del documento adottato dalla Giunta: il suolo rigenerato dal nuovo Piano verrà riqualificato a verde, infrastrutture e servizi. Milano quindi sarà una metropoli agricola, con grandi parchi e giardini accoglienti, boulevard e viali dove passeggiare, raddoppiando l'attuale dotazione di verde fruibile. "Libertà, equità, semplificazione e sussidiarietà: sono queste le parole chiave del Piano - sottolinea l'assessore Masseroli - Milano è oggi laboratorio nazionale dell'innovazione urbanistica". Milano risponderà al bisogno di abitazioni a prezzi accessibili consegnando, grazie al nuovo Piano, 35 mila abitazioni di housing sociale nei prossimi anni. Una cifra superiore all'attuale bisogno registrato. Il suolo rigenerato dal nuovo Piano di Governo del territorio sarà occasione per chiamare tutte le forze produttive e creative di questa città a pensare nuove modalità di utilizzo e fruizione degli

spazi pubblici, grazie ad una serie di concorsi internazionali e di workshop con le università e con i professionisti milanesi. Il nuovo Pgt contiene tutte le condizioni normative per rendere possibili nei prossimi anni il raggiungimento degli obiettivi proposti, grazie a un nuovo sistema di regole in cui i diritti dei privati saranno riconosciuti e armonizzati con i superiori diritti pubblici. "Un particolare ringraziamento a tutti gli uffici dell'amministrazione e al gruppo di giovani professionisti che hanno reso possibile presentare oggi il Piano alla città - conclude l'assessore Masseroli - un piano che possa essere per tutti noi l'occasione di una Milano per scelta". (4 novembre)

Articoli

http://milano.corriere.it/milano/notizie/cronaca/09_novembre_4/piano-governo-territorio-pgt-giunta-1601956905494.shtml

http://www.affaritaliani.it/milano/milano_piano_regolatore_via_libera_giunta_ecco041109.html

Torino. Sì all'accordo di programma, via libera alla riqualificazione dell'ex Fiat Avio

(Apcom). Firmato oggi l'accordo di programma per l'area ex Fiat Avio. L'intesa è stata raggiunta da Regione Piemonte, Comune di Torino e Rfi, oggi a Roma. "Quello di oggi - ha commentato il vicepresidente della Regione Piemonte, Paolo Peveraro, - è stato un passaggio molto importante". "Tutti gli attori coinvolti - ha proseguito - hanno sottoscritto il documento che dà il via libera alla riqualificazione di questa parte storica della città e rappresenta un passo decisivo per la realizzazione della nuova sede degli uffici regionali e alle opere edilizie e infrastrutturali connesse". Con la firma dell'Accordo, che ha avuto luogo nella sede di Rfi, in piazza della Croce rossa a Roma, si è approvato il Master plan, la variante urbanistica al Piano regolatore del Comune di Torino e il programma degli interventi sull'area Avio-Oval. (5 novembre)

Bologna. Nuovo stadio, arriva l'empasse

E' fumata nera sul nuovo stadio. Ieri scadeva il primo termine della Figc per il progetto, ma Comune, Provincia e club rossoblù hanno alzato bandiera bianca: il progetto c'è, ma non c'è l'area adatta ad ospitarlo. Adesso c'è tempo fino al 15 gennaio. (5 novembre)

Articoli

<http://bologna.repubblica.it/dettaglio/Nuovo-stadio-fumata-nera:-manca-lo-spazio/1771031>

<http://www.libero-news.it/adnkronos/view/219493>

Venezia. La riqualificazione lucana a Urbanpromo

(Adnkronos). Le politiche della Basilicata in materia di riqualificazione e recupero dei centri urbani e dei paesaggi sono state presentate dal vicepresidente della Regione Basilicata, Vincenzo Santochirico, nel corso di Urbanpromo, l'evento di marketing urbano e territoriale promosso dall'Istituto nazionale di urbanistica in corso da ieri e fino a sabato prossimo a Venezia. "La Basilicata - ha detto Santochirico - ha abbandonato la logica del consumo di suolo, indirizzando le proprie attenzioni verso la riqualificazione del territorio, in grado di incentivare stili di vita basati sulla sostenibilità sociale, economica ed ambientale della comunità, con particolare attenzione al risparmio energetico, allo sfruttamento di fonti alternative, all'utilizzo di nuove tecnologie". "Intendiamo dare impulso - ha proseguito Santochirico - a modelli insediativi che rispondano ad una domanda abitativa particolarmente diversificata e 'debole', rappresentativa delle nuove istanze sociali che emergono dalle profonde modificazioni nella struttura demografica delle famiglie, nei processi di invecchiamento, nelle nuove modalità lavorative, di studio, di convivenza e di mobilità urbana". Secondo Santochirico "questi obiettivi potranno essere perseguiti attraverso la cooperazione fra pubblico e privato finalizzata a realizzare programmi di edilizia residenziale pubblica e convenzionata (a costi agevolati) e case per disabili, garantendo opere di interesse pubblico come spazi attrezzati, giardini, impianti sportivi, scuole e servizi". (5 novembre)

Roma. Nuovi stadi a Roma, le accuse di Della Seta

"Oggi sulla stampa leggiamo che, secondo il sindaco di Roma Alemanno, 'senza gli stadi di Roma e Lazio non si può competere per gli Europei di Calcio del 2016. La cosa non risulta però alla Federcalcio. Lo stadio Olimpico, già candidato a ospitare la finale, necessiterebbe solo di alcune ristrutturazioni". Lo afferma Roberto Della Seta, capogruppo Pd in Commissione Ambiente del Senato. "La Figc smonta totalmente la tesi di Alemanno perché non ha assolutamente preso in considerazione i progetti di nuovi stadi, nonostante sia la Roma calcio che la Lazio abbiano prodotto disegni e indicato aree (Aurelia e Tiberina) - aggiunge - La candidatura di Roma è semplicemente basata sullo stadio Olimpico e i progetti della famiglia Sensi e di Lotito non hanno nulla a che fare con gli Europei del 2016". "Roma ha già due stadi, di capienza del tutto adeguata per grandi eventi calcistici come gli Europei del 2016. Si può decidere di ristrutturarli, si può anche decidere di costruirne di nuovi di diretta proprietà dei club - conclude - Una sola cosa non si può decidere: di utilizzare calcio ed Europei come pretesto per nuove e immani speculazioni edilizie fuori da ogni regola urbanistica, che gioverebbero non certo agli interessi dei romani e degli amanti del calcio ma solo alla convenienza personale di due o tre grandi proprietari di aree". (6 novembre)

Roma. Ptpg, inizia il percorso di avvicinamento alla ratifica

Entro l'inizio del prossimo anno le competenze in materia urbanistica sull' hinterland romano passeranno dalla Regione alla Provincia. Questa trasformazione è il risultato dell'approvazione del Ptpg, il Piano territoriale provinciale generale che Regione Lazio e Provincia di Roma ratificheranno entro gennaio. I lavori della conferenza di Copianificazione sono partiti ieri mattina a palazzo Valentini e si chiuderanno il 18 dicembre. (6 novembre)

Articoli

<http://roma.repubblica.it/dettaglio/urbanistica-i-poteri-passano-alla-provincia/1771220>

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Catanzaro. La Regione presenta il parco solare sull'A3

(Asca). Un parco per la produzione di energia solare lungo i tratti dismessi dell'autostrada A3 tra Scilla e Bagnara. E' questo il progetto che il dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio della Regione Calabria intende realizzare e che l'assessore Michelangelo Tripodi illustrerà domani a Reggio Calabria, alle ore 10,30, nella Sala Biblioteca della Provincia. "Si tratta di un progetto innovativo - ha affermato Tripodi - connesso all'utilizzo di una imponente viabilità da dismettere e riconvertire in un polo tecnologico e didattico - culturale, che si muove all'interno della strategia di sviluppo sostenibile del territorio calabrese e in sintonia con il programma di valorizzazione e fruizione del paesaggio, posto alla base del programma e delle azioni dell'assessorato all'Urbanistica e Governo del territorio della Regione Calabria" . (29 ottobre)